



Unione Sindacale di Base Lavoro Privato/Coordinamento Nazionale Ferrovieri

Basta Cazzate! Diteci dove e quando!

Roma 2 marzo 2024

Con il comunicato (super)unitario del 29 febbraio scorso le OOSS nazionali firmatarie hanno reso evidente di essere alla raschiatura del barile delle munizioni a loro disposizione nella ormai conclusa battaglia del 10 gennaio, contro i lavoratori.

Un grottesco sforzo retorico di argomentazioni avariate all'aria fresca della grandiosa mobilitazione dei lavoratori stessi del settore; una realtà di lotta e consapevolezza che solo l'ottusità di chi è abituato al confort di relazioni autoreferenziali può disconoscere.

Non può sfuggire tuttavia, in cotanta retorica, la sintesi culturale che permea la (ri)proposta firmataria: produttività! produttività! produttività!

Quindi si rispolvera il listino di mercato per la (s)vendita delle prestazioni di lavoro (che a questo punto l'azienda pretende di avere in un flusso continuo e flessibile), rilanciando (con **"...200 milioni"**) nel gioco al massacro della monetizzazione delle tutele e dei diritti acquisiti dai lavoratori. Una via d'uscita, dicono loro, quella del 10 gennaio, da una condizione attuale di insostenibile carico di lavoro per il settore (**"...un milione e centomila ore di straordinario nel 2023..."**); lo dicono come se tale condizione non derivasse direttamente dal lungo ciclo di favoreggiamento delle più scelerate politiche padronali espresso in un ventennio di accordi di settore, nazionali e territoriali che via via hanno smantellato il potenziale organizzativo di RFI, falciando i livelli occupazionali e la capacità professionale nel settore stesso (vedi nel comunicato **"...la storica banalizzazione dei ruoli..."**).

Accordi dove sono state concesse crescenti esigibilità alle aziende proprio in materia di orario di lavoro, notturno e straordinario, di disarticolazione degli orari attraverso l'uso banalizzato dei cosiddetti presenziamenti o con invenzioni ibride come turni avvicendati in prestazione unica giornaliera (invenzione che vorrebbero sancire definitivamente con la logica del 10 gennaio): insomma tutto l'armamentario di una deregolamentazione contrattuale strisciante che ha spianato la strada al colpo grosso del 10 gennaio 2024 (mentre langue nel solito porto delle nebbie il rinnovo dei contratti scaduti lo scorso dicembre: ne vogliamo parlare?).

La stessa deregolamentazione che ha consentito la babele di interpretazioni dei reciproci vincoli contrattuali costituendo una specie di "federazione delle libere DOIT di RFI" che in comune hanno solo lo sbiadimento dei contorni delle stesse tutele contrattuali dei lavoratori del settore.

Ma soprattutto la stessa deregolamentazione che è stata funzionale all'assorbimento delle imprese private nelle politiche organizzative del settore di RFI, da cui ormai, per diffusa convinzione, si fa derivare anche e soprattutto il gravissimo scadimento delle condizioni di salute e soprattutto di sicurezza dei lavoratori (tutti) del settore.

Continua ...

UNIONE SINDACALE DI BASE Lavoro Privato - Attività Ferroviarie

Sede Nazionale: Via Dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma Tel. 06762821 - Fax 067628233

E-Mail: ferrovieri@usb.it – fb: USB Coordinamento Nazionale - USB ferrovieri rfi - Sito Web: www.usb.it



Unione Sindacale di Base Lavoro Privato/Coordinamento Nazionale Ferrovieri

... segue

Secondo questi firmatari insomma i lavoratori si dovrebbero fare carico del fallimento delle politiche organizzative di RFI, così da loro favorite, per cui **“... la manutenzione di RFI è oggetto di interesse da parte dei media e soprattutto delle Istituzioni, per svariati motivi...”**, accettando in buon ordine un altro giro di vite sulle loro condizioni di lavoro e di vita:

Rassegnatevi! Non è e non sarà così!

Perché a noi sembra che i lavoratori stiano e vogliano restare invece su un concreto piede di guerra: posizionamento su cui troveranno il nostro massimo appoggio politico e organizzativo per la durata della vertenza e oltre.

Ci sembra evidente allo stesso tempo che sia proprio la forte e radicata espressione del dissenso dei lavoratori interessati a rendere anacronistico e obsoleto l'argomentario di questi firmatari, ostinati nella strenua promozione di una precisa progettualità padronale lasciata avanzare nella gestione privatistica delle risorse pubbliche destinate a RFI; risorse di cui rivendichiamo invece la messa a disposizione per politiche di miglioramento economico e sociale dei lavoratori stessi e dei cittadini tutti: altro che tutti sulla stessa barca Grande Madre RFI!

Per finire non possiamo quindi che interpretare come una dichiarazione allo specchio quella che chiude il papello dei firmatari con la suggestione delle maschere calate; dandosi che a volte le maschere cadono anche non volendo.

Insomma, grandi tabulatori di precetti vero/falso: dite dove e quando sarete disponibili al confronto sull'oggi e sul domani dei diritti nel settore; purchè sia tra i lavoratori noi siamo pronti da subito; per esempio il 13 marzo prossimo a Roma - piazza della Croce Rossa: potrebbe andare?

UNIONE SINDACALE DI BASE Lavoro Privato - Attività Ferroviarie

Sede Nazionale: Via Dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma Tel. 06762821 - Fax 067628233

E-Mail: ferrovieri@usb.it – fb: USB Coordinamento Nazionale - USB ferrovieri rfi - Sito Web: www.usb.it